



L'annuncio del presidente nazionale dell'Anc

Cuchel, per i commercialisti è il momento di scioperare

All'incontro anche il numero uno della Cassa ragionieri

13/11/2015, 18:38

PISA - “Credo sia giunto il momento che i commercialisti proclamino uno sciopero: la situazione è insostenibile, tra scadenze fiscali troppo fitte e la mancanza di qualsiasi tutela per la professione. Non possiamo neanche ammalarci perché creeremmo problemi per i clienti e lo studio. Il codice di Autoregolamentazione ci permette di scioperare”. Lo ha detto **Marco Cuchel**, presidente di Anc - Associazione Nazionale Commercialisti, nel corso del convegno nazionale dell'associazione che si è svolto a Pisa.

“Sono sempre più frequenti gli attacchi al mondo delle professioni da parte delle Istituzioni”, ha sottolineato Cuchel. “Penso ad esempio al 730 precompilato, dove si è deciso di non fare marcia indietro neanche davanti alla segnalazione di problemi come quelli relativi all'inserimento delle spese sanitarie. E poi basta con questa storia che aiutiamo gli italiani ad evadere: noi siamo quelli che fanno pagare le tasse”.

Alla manifestazione ha partecipato **Lello Di Gioia**, presidente della Commissione Bicamerale di controllo sugli Enti Previdenziali, che ha annunciato “un incontro con le Casse di previdenza dei professionisti quando la Legge di Stabilità sarà alla Camera: sarà l'occasione per ragionare su modifiche economiche, normative e fiscali”.

“L'obiettivo - conclude Di Gioia - è quello di intervenire sulla doppia tassazione a cui sono sottoposte le Casse pensionistiche private, unico caso in Europa, e di riaffermare a livello legislativo l'autonomia degli Enti: non sono pubblici e non devono esistere procedure pubbliche in materia di appalti, o di bilanci”.

“Le Casse di previdenza da tempo ritengono sia giunto il momento di fare squadra con le istituzioni - ha dichiarato **Luigi Pagliuca**, presidente della Cassa ragionieri -, allora è giusto che non siano più considerati come dei 'bancomat', utili per prelevare quando ce n'è bisogno. Per questo motivo accogliamo positivamente le proposte del sottosegretario all'economia Pier Paolo Baretta e del presidente della Commissione bicamerale di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale Lello Di Gioia. Siamo pronti, ancora una volta, a fare la nostra parte per il bene del Paese”.

<http://www.julienews.it/>